

Crisi latte, interrogazione UE

Mara Bizzotto: “Subito misure straordinarie per tutelare gli allevatori italiani, la UE fermi concorrenza sleale”



“L’Europa intervenga con urgenza e con provvedimenti straordinari per tutelare gli allevatori e i produttori di latte italiani, mettendo fine alla gravissima concorrenza sleale e a tutti i fenomeni speculativi sul prezzo del latte crudo che stanno uccidendo l’intera filiera a seguito dell’emergenza Coronavirus. In questo periodo di crisi, se le stalle italiane chiudono non riapriranno più, con conseguenze economiche disastrose per migliaia di aziende e per tutto il sistema Paese”. Lo dichiara l’europarlamentare della Lega **Mara Bizzotto** che sul tema ha presentato un’interrogazione alla Commissione UE.

“La chiusura del canale Horeca (hotel, ristorazione, caffè e pubblici esercizi) sta avendo pesantissime ripercussioni su tutto il settore agroalimentare italiano e in particolare sul comparto

lattiero caseario: il prezzo del latte è in netto ribasso ed è passato dai 42-43 centesimi di euro al litro di gennaio ai 22-25 centesimi di marzo, per un importo che non copre nemmeno i costi di produzione - spiega l’eurodeputata Bizzotto, membro della Commissione Agricoltura.

“Inoltre centinaia di produttori lamentano il mancato ritiro del latte dalle stalle da parte delle industrie di trasformazione e della grande distribuzione, che trovano più conveniente importare latte a prezzo bassissimo da Paesi stranieri, principalmente dall’Europa dell’Est, per circa il 70 % del fabbisogno nazionale - dichiara Bizzotto - Una forma di concorrenza sleale all’interno dell’UE assolutamente inaccettabile che sta mettendo in ginocchio migliaia di aziende italiane”.

“In questo momento di crisi la filiera del latte Made in Italy, dalle stalle al piccolo caseificio fino alle grandi cooperative e imprese, va tutelata da speculazioni, ribassi indebiti dei prezzi, distorsioni delle catene distributive – conclude l’europarlamentare leghista Mara Bizzotto – Ecco perché servono misure straordinarie e tempestive da parte della UE per garantire liquidità alle aziende e per fronteggiare una fase emergenziale che durerà mesi”.